Anno I. Trieste, Martedì 14 Febbraio 1882. N. 48.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Incendio d'uno stabilimento. TOURCOING 12. Un grandioso incendio è scoppiato nello stabilimento di costruzioni meccaniche Rapicault.

Le perdite sono valutate a 400.000 franchi. Due persone morirono.

Merci russe tassate. PIETROBURGO 12. Secondo il „Golos“ il ministro delle finanze avrebbe confermato l'istanza delle città di Rostov, Feodosia o Eupartoria e concesso il diritto di esigere una tassa straordinaria per tutte le merci che da quei porti vanno all'estero.

200.000 fiorini ben spesi. WASHINGTON 7. Si pubblicano le spese avute pel processo Guiteau. I giurati riceveranno circa 1400 lire sterline, le spese d'*Hôtel* per essi e per i tre sorveglianti importano circa 3200 sterline. Le spese per testimoni, viaggi ecc. ascendono a 8078, le spese di stampa a 5000. In complesso calcolasi 20,000 sterline senza le spese di avvocati.

Gesuiti in vista. KREMS 12. La cittadinanza è allarmata perchè dicesi che i gesuiti intendono acquistare e stabilirsi in un castello in quelle vicinanze.

Lotteria dell'Esposizione. MILANO 13. Venne accordata la proroga sino al 20 marzo per il ritiro dei premî della lotteria dell'Esposizione.

Morti dal freddo. PIETROBURGO 12. A cagione del freddo eccessivo un luogotenente di marina ed un medico morirono assiderati percorrendo la strada fra Orienbaum e Cronstadt.

Eccessi in Russia. VARSAVIA 12. Avvisi da Pietroburgo confermati da circoli governativi russi, mostrano che veruna restrizione negli eccessi contro gli ebrei in Russia avrà luogo, nonostante le proteste straniere.

Luce elettrica. MILANO 9. In seguito a una deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia, la Stazione centrale di Milano verrà illuminata con l'elettrico, per mezzo di quattro grandi fanali della luce complessiva di 24,000 candele. La spesa annua di questa illuminazione ascenderà a lire 15,168.

Ghiaccio in Germania. BERLINO 12. Il servizio dei battelli a vapore sul fiume Nekar fu sospeso a cagione del ghiaccio che lo ingombra presso Manheim.

Le vittime del giuoco. MINDEN 12. In seguito a ingenti perdite al giuoco di borsa le due rinomate firme W. L. Wolff success. e A. M. Goldschmidt si dichiararono insolventi.

— PARIGI 12. Il tenore Capoul ha perduto tutte le sue sostanze al giuoco di borsa.

In mare. NUOVA YORK 5. Gli ufficiali dei vapori che hanno fatto la traversata nell'Atlantico riferiscono di una tremenda tempesta che la peggiore non avevano mai incontrata in diciasette anni.

Nuove crisi di Borsa. BAIONNA 11. Il tribunale di commercio ha dichiarato falliti tre agenti di cambio Saubol, Damborgez e Mastelan. I passivi di questi agenti di cambio ascendono a due milioni.

CRONACA LOCALE.

Conferenza scientifica. Oggi alle 7½ pom. nella sala del Gabinetto di Minerva, sarà tenuta dai signori dottori Nicolich *jun.*, Brettauer ed Escher, una conferenza scientifica intorno a speciali cure chirurgiche per tre diverse affezioni.

Dimissione. Un giornale d'ieri ha portata la notizia che il signor Federico Bömches, dirigente i lavori del porto nuovo, ha rassegnato alla presidenza del comitato esecutivo per l'Esposizione di Trieste la sua rinuncia alla carica di membro della commissione tecnica.

Quel giornale conclude: "Tanto meglio per tutti."

Ahi!.... non sarebbe la storia del *San Marco per forza!?*

Alla fine dei conti, gli screzi non sono accordi, e senza accordi non c'è armonia...

La quale armonia poi è il primo agente che conduce ogni opera a buon fine.

Salvini e la Piamonti. Nei primi giorni della imminente quaresima sarà qui di passaggio l'illustre tragico Tommaso Salvini, diretto per la Russia, che percorrerà in tre mesi circa, recitando nelle città principali, e cominciando da Pietroburgo.

Ha scritturato per recitare insieme a lui la distinta attrice Isolina Piamonti.

L'illustre attore non ci lascierà poi a bocca asciutta, perchè al Politeama Rossetti darà *La suonatrice d'arpa* e *La morte civile*, precisamente nel primo sabato di quaresima e domenica successiva.

Ancora un delitto!? Ieri verso le due pom. lo scaccino della chiesa di S. Antonio nuovo, rinvenne sotto un banco da preghiera il cadavere d'una bambina appena nata, ravvolto in un semplice straccio di lino.

Il cadavere fu tosto rimesso alla cappella mortuaria di S. Giusto, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Chi sia la madre di quella creaturina è ancora ignoto.

E quì dobbiamo fare una osservazione, visto che d'ordinario gl'infanticidî provengono dalle fantesche.

Quando una donna è in istato avanzato di gravidanza, può far quanto vuole che non riesce a nasconderlo; tanto meno poi all'occhio d'una padrona, la quale l'ha in casa tutto il giorno e, salvo eccezioni è o fu madre essa pure e se ne deve intendere.

Il regolamento di polizia che contempla tante belle noie per l'assunzione o licenziamento d'un domestico o d'una domestica, non potrebbe invece darne una più proficua coll'assoggettare a contravvenzione quei padroni i quali tengono in casa una servente incinta, o che, almeno negli ultimi mesi in cui la cosa è palese, non ne danno avviso alla Polizia?

E questa, avutone l'avviso non potrebbe disporre che la servente passasse all'ospedale fino a che avesse partorito?

In questo modo, si toglierebbe l'opportunità del delitto a quelle ignoranti più che infami creature; e si salverebbe la vita dei bambini, almeno di quelli delle serve.

E si badi che gli infanticidî ad opera delle fantesche, non sono punto eccezioni!

Francesco Hayez. Di questo celebre pittore veneziano, morto di questi giorni a Milano a 92 anni, Trieste possiede uno dei migliori lavori: „La incoronazione di Gioaz„ che adorna le pareti del civico Museo Revoltella.

Di quest'uomo, che ebbe gli encomî del mondo artistico, che ha lavorato per principi e per accademie e che fu stimato e consigliato dallo stesso Canova, si è occupata con diffusione tutta la stampa italiana e straniera. A noi non resta altro che di unirci a deplorarne la perdita.

Per l'Esposizione. Telegrafano da Vienna 12, al *Triester Tagblatt*: Per l'invio di oggetti all'Esposizione triestina si sono finora insinuati soltanto 25 espositori; del resto attendesi nei prossimi tre giorni — ultimi per le insinuazioni — un maggior numero di partecipanti. Le grandi firme mancano tutte.

Nella riunione d'oggi dei fabbricanti di galanterie non ne comparve che uno; questi, — che è il fabbricante d'*Album*, Frank — col negoziante Sirk rappresenteranno l'articolo!

Società Filarmonico-Drammatica. Si può asserire, senza tema d'esagerare, che la festa della notte scorsa datasi da questa spettabile società nelle sale del Ridotto al Rossetti, fu la festa più splendida e più nobilmente riuscita nell'odierno carnovale.

Nell'atrio, tramutato in giardino, nelle gradinate, nel secondo atrio e nell'ampia sala da ballo, artisticamente addobbata, una luce abbondantissima, egregiamente disposta, metteva in rilievo l'eleganza ed il lusso delle signore, la pulitezza inappuntabile dei cavalieri.

Le danze principiarono alle 10 succedendosi sino al riposo, che ebbe luogo alle una ant.

Dopo essersi rifocillati, i signori soci e le amabili signore e signorine si slanciarono nuovamente nei vortici delle danze, e vi ballarono sino al mattino.

La serata d'onore del capocomico sig. Adolfo Drago datasi ier sera al Filodramatico deve aver sodisfatto non solo l'amor proprio dell'artista, ma anche il suo interesse.

Si figuri il lettore — se ci è stato — il concorso ad una delle rappresentazioni della Bernhardt.

Gli equipaggi ed i brougham non arrivavano certamente alla Piazza, ma ce n'era dalla porta del teatro sino al Corso.

Il dramma *Marion Delorme*, che un giornale del mattino ha attribuito a Vittor Hugo, e che invece non può essere nè di lui nè di alcun altra celebrità, ebbe riscontro freddo.

Non così la declamazione del canto XXIII dell'Inferno, che l'egregio artista ci ha porto con coscienza e con dramatico colorito; la quale gli fruttò applausi e una bella e grande ghirlanda d'alloro a bacche dorate, con ricco nastro verde.

Partenze di piroscafi. Vapori del Lloyd. Oggi alle 6 pom. per la *Grecia* fino a Smirne — alle 11 ant. per la *Dalmazia* sino Cattaro — alla mezzanotte per Venezia. — *Vapore inglese* oggi direttamente per Alessandria.

Domani partenza del vapore inglese „Emperor“ per *Londra*, del vapore del Lloyd per l'*Istria* sino Fiume.

Il «Cantico» alla «Ginnastica». Ei pare — lo diciamo colle debite riserve — che i signori dilettanti filodramatici dell'Associazione triestina di Ginnastica reciterano assai presto il *Cantico dei Cantici* del Cavallotti; produzione che per essere dai più conosciuta, sino a saperla a memoria, sarà gustata ed apprezzata in uno alla valentìa dei dilettanti medesimi.

Grande veglione mascherato. È arrivato finalmente anche lui, il veglione mascherato del penultimo martedì; e questa notte ferverà di quella effimera vita che godono certi passatempi di un giorno, di una notte, di un'ora..... poi lieve lieve svanirá per le cento uscite, disseminando a mattutino gli stanchi atleti per le vie della città ancora deserte e silenziose.

Nondimeno chi potrà conservare memoria materiale del veglione di questa notte al Rossetti, sarà fortunato. Il primo premio è un ricco fornimento *Broche* ed orecchini d'oro, perle e turchine; il secondo un anello d'oro a perle e turchine.

Indecenza. Indecente è quell'aborto di edicola, situata in faccia alla Posta sull'angolo del Canale in piazza Sant'Antonio; indecente per la costruzione, ma più ancora per il modo con cui è tenuta, e per gli effetti che ne derivano dal non esser munita di un conduttore che faccia scorrere il liquido direttamente in Canale.

Volete godere una prospettiva seducente?

Mettetevi dal lato della „Stella Polare“ e guardate in quale stato è ridotto l'argine del canale, dal sito in cui è posto quel casotto schifoso; là i diversi rigagnoli che prima si protendono a destra e a sinistra fuor dell'ambiente, scorrono colando lungo il margine della riva come tanti serpenti di poco smaglianti squamme, o come quelle certe fiamme del purgatorio descritte dal Manzoni, sul capitello al noto bivio, in cui lo aspettavano, i bravi.

---

(32) **ODIO E TERRORE**

— Io non voglio — diceva — che la signora mi affranchi! Non si vorrà, spero, liberare un uomo suo malgrado, no, io non voglio esser libero; sono schiavo, e voglio morire schiavo. Un pezzo di carta più o meno, non ha mai concluso nulla.

Saveli non la pensava allo stesso modo.

Egli fu sodisfatissimo d'esser libero, e soprattuto di poter andare e venire a suo talento.

La vita errante del merciaio girovago gli pareva deliziosa, e il villaggio aveva per lui dei ricordi ancora troppo recenti. Egli si fece perciò dare una patente per ricominciare a correre i villaggi.

La signora Bagrianof non era tornata ancora a Bagrianovka.

L'inverno stava per venire.

Un giorno il maresciallo vide la sua ospite entrare nel suo gabinetto.

— Vengo a prendere congedo da voi — gli diss'ella. — Voi ci avete raccolti me e mia figlia nel vostro splendido nido come due uccelli feriti. Voi ci avete data l'ospitalità, ed io qui ho passato i migliori giorni della mia vita; ma è tempo che io vi lasci. Noi partiremo sabato per Mosca.

Possibile? — esclamò il maresciallo con dolorosa sorpresa. — Perchè non rimanete dell'altro con noi?

— No — rispose la vedova. — Mia figlia si è già troppo abituata al vostro lusso — un lusso che non è più per noi. Ella si avvezzerebbe male.

La domenica seguente, a Bagrianovka, un poco prima che cominciasse la messa, i contadini stupefatti videro giungere una vettura dalla quale scese la signora Bagrianof con sua figlia.

Durante la messa, i contadini non levarono mai i loro occhi su quella donna. Qualcuno fra loro fu compreso da un senso di pietà.

Finiti gli uffici divini, lo *staroste* venne a offrirle il pane e il sale in ringraziamento della libertà accordata ai vassalli di Bagrianovka.

La loro signora, profondamente commossa:

— Io vado a Mosca — disse loro. — Voi, ora, siete liberi; nessun padrone potrà più farvi ingiustizie. In memoria della vostra emancipazione, voi pregherete qualche volta pel marito della vostra liberatrice, e per la vita di questa fanciulla innocente. Dov'è Saveli? Non è lui, forse che ci ha salvate?

Saveli si fece avanti non senza ripugnanza.

La signora Bagrianof, gli disse:

— Tieni questa immagine di San Sergio. La serberai, a ricordo della tua azione coraggiosa.

E gliela porse.

Saveli pensò che la mano che gli offriva quel dono era la mano di colei che egli aveva resa vedova, e non potè frenare la propria commozione. Baciò piangendo la mano della signora Bagrianof, e s'allontanò.

CAPITOLO XI.

Nel quale si vede Saveli ricco e felice.

Dopo la morte di sua figlia, Geremia un bel mattino fu trovato morto nel suo letto.

Saveli sposò una fanciulla del villaggio, bionda, fresca e sempliciotta — giusto quello che gli occorreva — e continuò il suo commercio, che, di anno in anno, accrebbe così la sua fortuna, da renderlo uno dei più ricchi proprietari di Bagrianovka. Dal suo matrimonio ebbe parecchi figli, uno dei quali soltanto — il primo nato — gli visse.

(*Continua*).

Vi si porrà riparo?..... Chissà!

I bollettini si danno la pena di annunziare giornalmente le malattie zimotiche della gente; ma non si curano troppo di rilevare l'epidemia *olfattica* che ha attaccato i nostri reggitori Municipali e di Sicurezza. Che se il civico Fisicato fosse tanto gentile da destinare una rubrica per cotesta qualità di morbo, nel rilevare il numero esorbitante degli affetti, sapremmo almeno che a parlare ai sordi ci si rimette il fiato.

In tribunale. Giacomo Flego del fu Michele d' anni 31 da Servola, cocchiere già punito è accusato del crimine di furto in parte attentato ed in parte consumato per avere addì 3 Gennaio a. c. rubato da una stalla in Servola 11 paia di corna da manzo del valore di f. 2.75 di proprietà di Antonio Fabris.

I testimoni sono concordi nell' affermare la colpabilità dell' accusato, sostenendo anzi che se non si fossero accorti, egli avrebbe potuto con tutta libertà asportare tutti i 2000 pezzi che ivi si ritrovavano.

La corte, vista la proclività dell' accusato a commettere consimili reati lo condannò a 9 mesi di carcere duro.

— Roberto Jamez di Enrico d' anni 18 da Santa Cruz, nelle Indie occidentali, suddito Danese, bottaio, è accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere addì 1 Decembre dopo breve alterco con certo Antonio Godnig, ferito lo stesso alla schiena, graffiandolo al viso e morsicandolo anche al dito pollice della mano destra, ferite tutte che dai periti medici vennero dichiarate gravi.

La corte condannò l' accusato giusta la minor sanzione di pena a 4 mesi di carcere.

— Francesco Lazarich, fu Antonio, da Trieste, d'anni 52, cattolico, ammogliato, trafficante girovago in manifatture, è accusato del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, per avere nel giorno 1 Decembre a. p. nel mentre passava la Piazza delle Legna, incontrando la propria moglie, dalla quale vive diviso, espresso le parole: *te voio lassar vitima quà, in sta piaza* estraendo in quell' incontro anche un temperino, senza però ferirlo.

Al dibattimento vennero citati due testimoni: la moglie dell'accusato che accettò il beneficio e non depose, ed una rivendugliola che non seppe esporre alcuna circostanza rilevante.

Il Pubblico Ministero non riscontrando perciò una base a sostenere l'accusa, recedette dalla stessa, per cui la Corte mandò l'accusato a pranzare colla propria figlia che piangeva di consolazione.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 12, alle 2 pom. dell'13 corrente.

Colpiti: Morbillo. 1. Scarlattina 1.

Morti: Morbillo 1.

Ogni giorno una. Tra due spacconi.

— Nel mio paese la neve è così dura, che ne fanno lame di coltelli!

— Nel mio la bruciano come carboni!

SPETTACOLI E DIVERTIMENTI.

Teatro Filodrammatico. — (Ore 7½). Compagnia drammatica Adolfo Drago. Si rappresenta „Marion Delorme".

Politeama Rossetti. Grande Veglione mascherato.

Ippodromo triestino fu Sala Orfeo. — Esercizi di equitazione ogni sera dalle ore 6 alla mezzanotte.

Teatro meccanico. Salone al Cervo d' oro.

VARIETÀ.

La nonna rapita. Un giornale di Nuova-York racconta: A Indiana un uomo ricchissimo, ma dell'età di 70 anni, a nome Thurmann si sposò con una donna di sfolgorante bellezza di 20 anni. Dopo il pranzo di nozze lo sposo, al quale i fumi del Madera erano saliti al cervello, si addormentò. Verso mezzanotte si svegliò, ma la sposa non c'era più.

Rilevò allora come suo nipote, un giovane di 23 anni, al quale egli aveva fatto nel mattino un regalo di 15.000 dollari, era fuggito con la sua bella nonna.

Si ritiene che la nonna e il nipote abbiano preso il volo per qualche villa italiana o nel sud della Francia. Se questa relazione avrà delle conseguenze.... ne salterà fuori una curiosa parentà.

Padre snaturato. Scrivono da Corbeil:

Oggi fu arrestato un certo S. che aveva una figlia di 22 anni la di cui esistenza è un martirio spaventevole.

La disgraziata dormiva in un canile ove doveva stare tutta accovacciata; per nutrimento non aveva che croste di pane. Verso sera molte volte il padre la bastonava per bene e poi la cacciava fuori.

La povera ragazza allora si rifuggiava al cimitero e dormiva nel tugurio del beccamorti.

Infine la giustizia fu avvisata dell' odiosa condotta di quest' uomo e il suo arresto riuscì ben gradito in città.

Una città fortunata. La città di Orviedo (Spagna) ha impreso a edificare un ospedale modello, che costerà non meno di cinque milioni di reali, oltre a cinque scuole elementari, tre mercati coperti, il cimitero ed un teatro.

I teatri di Parigi. Una notizia che farà venire l' acquolina in bocca ai nostri impresari teatrali.

Nell' *Annuario statistico* della città di Parigi trovasi la cifra totale degli incassi fatti nel corso dell' anno 1881, in tutti i teatri e sale di spettacoli di quella capitale. Ne citiamo i principali:

L'Opera franchi 1,087,444 — la Commedia francese fr. 1,863,644 — lo *Châtelet* fr. 1,591,523 l'Opera comica fr. 1,390,968 — l' Ippodromo fr. 1,201,862 — la Porte S. Martin fr. 1,136,739 — le Varietà fr. 1,120,604.

Un bel guadagno. Il famoso Lebaudy, raffinatore, gran proprietario fondiario e riccone sfondolato, causa principale della catastrofe, ha incassato per la differenza di borsa dell' *Union* la miseria di 32.000.000 di franchi. Incredibile, ma vero, verissimo!

Un' altro fatto orribile. I giornali di Parigi raccontano oggi un fatto da mettere raccapriccio.

Presso il forte d' Ivry fu visto un cane che mangiava qualche cosa che richiamò l' attenzione dei passanti. Fatto scostare l'animale si vide con orrore che quello ch' esso divorava erano le membra di un neonato. Proceduto immediatamente ad un inchiesta, venne scoperto che una donna si era sgravata poco prima sotto un ponte e che essa stessa aveva fatto a pezzi la creatura sopra un paracarro, gettando poi in un fosso quei pezzi.

Furto di gioielli. L'altra notte nella bottega di oreficeria della ditta Pulazzini e Alberti di Milano, furono rubate per circa 30.000 Lire di gioielli.

Un nuovo ottico. I comissari di polizia a Parigi avevano ricevuto da un individuo un prospetto, il cui scopo s' era di far noto come egli fosse lo scopritore d' un nuovo occhialino col quale si vede non solo davanti ma benanco di dietro, e lungi, lungi, sino che l' occhio ci arriva.

Il faceto inventore s' offriva di fare degli esperimenti pubblici, munendo tutti gli agenti degli occhiali miracolosi *gratis ed amorum dei.*

E dire che gli agenti hanno avuto il coraggio civile di rifiutare questa prova!

Ed allora il nostro povero ottico si presenta alla prefettura di polizia sperando miglior successo; ma sì! te lo prendono per pazzo e gli promettono l' ospitale.

Che fare, che non fare?

L' amico inventore giura di lasciare la Francia e recarsi in Inghilterra dove ha la certezza di venire compreso e di trovare appoggio alla sua grandiosa scoperta.

Chi vivrà vedrà!

Cosa fa fare la disperazione. Un uomo dalle vesti lacere tremante dal freddo si presenta l' altra sera alla polizia di Pest.

„Non ho nè alloggio nè denari — dice egli — prego mi lascino passare la notte qui"... Ma le guardie gli danno un formale rifiuto.

„Ebbene replica — andandosene mestamente — a buon rivederci fra mezz' ora."

E mentre gli agenti lo guardano con ironia egli se ne va verso una delle principali vie, s'arresta dinanzi un magnifico negozio e patatrac! giù un pugno su un grandioso vetrinone, che va in frantumi.

Poi, quel povero diavolo aspetta che passi una guardia di polizia e con sorriso bonario le dice:

— Vede questa bella lastra rotta? Ebbene sono stato io a farle la festa. Mi conduca pure alla polizia.

La guardia te l' acciuffa e lo porta ove egli desiderava d' andare.

Chi mi dà l'aria di Cesare vincitore che assume quello straccione pensando che avrà dove passar quella notte e forse anche le seguenti e i versacci che fecero gli agenti contrariati?

La luce elettrica nei teatri. A Milano, al teatro della Scala, si stanno facendo delle prove per introdurre la luce elettrica sistema Edison. Sinora le prove sono perfettamente riuscite.

Orribile suicidio d'un pazzo. Un pazzo che dall' anno 1877 si trova nel manicomio dell'Austria inferiore pel suo contegno moderato veniva incaricato di piccoli lavori presso un medico.

L' altra sera verso le 11 s' intese nella stanza ove il pazzo si trovava, un gran fracasso. Il dottore si precipitò entro ed un orribile spettacolo s'offerse ai suoi occhi.

Il povero pazzo giaceva in una pozzo di sangue ed aveva la testa ficcata per intero entro alla stufa!

Egli si aveva dapprima ferito gravemente al ventre con un temperino e non contento di ciò s' era trascinato sino alla stufa accesa e ci aveva messo entro la testa per sentire che gusto ci si provasse.

Pare che non fosse un troppo grande piacere — ad ogni modo la cronaca constata la sua morte.

Morte orribile che solo un pazzo può ideare.

Borsa del 13 Febbraio. Contro le aspettative, l' odierna Borsa apriva ferma e manteneva tutto il giorno la buona tendenza. Principalmente le Metalliche erano ben tenute e chiudono stassera circa 74, mentre ieri notavasi 73.20 — Credit stassera 290½, dopo 289½ e 292½. Ungherese 84.40 dopo 84.60. — Dell' Italiana fecesi alla Borsa 84 a 84¼. Valuta invariata. — L'apertura della Borsa di Parigi porta fiacca per l' Italiana a 84, notando la francese 114½; in chiusa invariata la francese, deboli gli altri valori. Italiana migliore 84.25. Quì nessun affare.

Borsa di Vienna 13 sera. Azioni Credit 290.¾, Rendita austriaca in carta 73.90, detta in oro 92.30, detta ungherese 4% 84.50, Napoleoni 9.53½ Credit ungherese 282.—, Banca anglo austr. 116.50, Lombarde 124.50, Ferrovie Carlo Lod. 247.50, Ferrovie dello Stato 299.¾.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO